



Piano Triennale Offerta Formativa

**ISTITUTO COMPRENSIVO
"DANTE ALIGHIERI" - FOGGIA**

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "D. ALIGHIERI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 05/11/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0002503 del 03/09/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 24/11/2020 con delibera n. 4

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Territorio e risorse, Popolazione scolastica

La Sede centrale dell'I.C. "Dante Alighieri" è ubicata nel territorio corrispondente alla 6^a Circostrizione e comprende una zona centrale, una zona periferica ed una zona limitrofa alla città. Ne fanno parte i quartieri Diaz, Martucci, il Borgo Tavernola, il Villaggio Artigiani e diverse zone rurali. Dispone di servizi socio-sanitari rivolti ai minori. Sono presenti centri sanitari (Croce Rossa Italiana, Ufficio Igiene di Piazza Pavoncelli, A.S.L. FG/3) e uffici di assistenza specialistica. La zona, nel settore scolastico, è servita in modo soddisfacente sia per la fascia dell'istruzione primaria: asili nido, scuole dell'infanzia, scuole primarie pubbliche e private ; sia per la fascia dell'istruzione secondaria di I e II grado. Sono presenti chiese cattoliche parrocchiali attorno alle quali si sviluppano molteplici iniziative di carattere religioso, ma anche assistenziale, culturale, sociale e ricreativo.

Il plesso di **Borgo Segezia**, collocato in un edificio sito sulla piazza principale del borgo, è costituito dalla scuola dell'infanzia (due sezioni), dalla scuola primaria (una classe e due pluriclassi) e da una sezione di scuola secondaria di primo grado (tre classi). L'utenza proviene dalle campagne vicine al Borgo e la maggior parte degli allievi utilizza il servizio riservato alle scuole dal Comune di Foggia.

La sede di **Borgo Cervaro** sorge nel borgo omonimo a circa dieci chilometri dalla città, in direzione Sud, quasi al centro del Tavoliere. Essa accoglie prevalentemente alunni provenienti da famiglie di operai e agricoltori. La scuola primaria è organizzata in una classe e una pluriclasse. Anche questi allievi utilizzano il servizio Scuola- bus del Comune di Foggia.

La sede della scuola dell'infanzia di **Borgo Incoronata**, di recente costruzione, è sita nella frazione di Borgo Incoronata, zona rurale a 10 chilometri da Foggia, ed è

raggiungibile, in direzione Sud, dalla SS 16 per Bari. I piccoli allievi sono sempre accompagnati a scuola dai genitori.

Il plesso di **via Nedo Nadi** (scuola dell'Infanzia) è inserito nel quartiere Biccari ed accoglie un'utenza domiciliata nelle immediate vicinanze della scuola, e, comunque, i bambini, per la loro tenera età, sono sempre accompagnati dai genitori.

L'Istituto è inserito in un territorio in cui l'alto tasso di disoccupazione (18,8 % in Puglia nel 2017, superiore a quello medio italiano) e la presenza di alunni stranieri sono indici della presenza di situazioni di difficoltà nel tessuto sociale. Questa caratteristica sembra ancora più rimarcata nel territorio dell'Istituto, come risulta da rilevazioni condotte nell'ambito di alcuni progetti attivati dalla scuola, in cui coesistono famiglie italiane di livello socio-economico differente e famiglie di cittadinanza non italiana. Queste situazioni, senz'altro complesse, si riflettono inevitabilmente sulla vita e sugli esiti della scuola che, pertanto, deve spesso sopperire alle carenze delle famiglie in ambito educativo. Il contributo economico volontario delle famiglie, destinato a sostenere specifiche attività di laboratorio o per l'attivazione dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa o, ancora, per l'acquisto di materiale necessario alle attività didattiche, è basso. Questa scelta della scuola, se da un lato allevia il peso economico per le famiglie, dall'altro non la aiuta nella realizzazione di attività in favore degli alunni e del territorio, programmate all'interno degli spazi di autonomia previsti dalla normativa, vincolandola per questa finalità a fondi provenienti da progettualità esterne.

La nostra scuola rappresenta un'importante opportunità per i nuclei familiari del nostro territorio: per le famiglie straniere, favorisce attività di incontro/confronto tra individui portatori di culture diverse, per quelle con genitori disoccupati rappresenta un punto di riferimento per una vita sociale dignitosa. L'Istituto è chiamato, quindi, ad attivare più generali operazioni culturali ed educative tese a facilitarne l'interazione, l'integrazione e il successo scolastico all'interno della comunità. La scuola riesce ad attivare con continuità da oltre quindici anni progetti finanziati con fondi stanziati dalla Regione e dall'U.E. (P.O.N. FSE-FESR, anche nel presente a.s.), per i quali si sono ottenuti finanziamenti consistenti: ciò ha permesso di creare spazi alternativi per l'apprendimento e di dotarsi di computer, tablet e LIM in numero più elevati rispetto ai valori provinciale, regionale e nazionale.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. "D. ALIGHIERI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FGIC87000A
Indirizzo	VIA S. ALFONSO DE LIGUORI, 72 FOGGIA 71121 FOGGIA
Telefono	0881726056
Email	FGIC87000A@istruzione.it
Pec	FGIC87000A@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icalighiericartiera.gov.it

❖ CARTIERA - RIONE DIAZ (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA870017
Indirizzo	RIONE DIAZ FOGGIA 71100 FOGGIA

❖ FRAZ. SEGEZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	FGAA870028
Indirizzo	FRAZIONE SEGEZIA FRAZ. SEGEZIA 71100 FOGGIA

❖ **BORGO INCORONATA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA870039
Indirizzo	BORGO INCORONATA BORGO INCORONATA 71040 FOGGIA

❖ **BORGO CERVARO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA87004A
Indirizzo	BORGO CERVARO BORGO CERVARO 71100 FOGGIA

❖ **VIA NEDO NADI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA87005B
Indirizzo	VIA NEDO NADI FOGGIA 71100 FOGGIA

❖ **PICCOLISSIMI ALIGHIERI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA87006C
Indirizzo	VIA SANT'ALFONSO DE' LIGUORI, 72 FOGGIA 71121 FOGGIA

❖ **CARTIERA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE87001C

Indirizzo	VIA IANDOLO RIONE DIAZ 71122 FOGGIA
Numero Classi	5
Totale Alunni	75

❖ PICCOLI ALIGHIERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE87002D
Indirizzo	VIA SANT'ALFONSO DE' LIGUORI N. 72 FOGGIA 71121 FOGGIA
Numero Classi	10
Totale Alunni	178

❖ LOCAL.SEGEZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE87003E
Indirizzo	LOCALITA SEGEZIA PRIMARIA LOCAL.SEGEZIA 71100 FOGGIA
Numero Classi	5
Totale Alunni	22

❖ CERVARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE87004G
Indirizzo	BORGO CERVARO PRIMARIA CERVARO 71100 FOGGIA
Numero Classi	4
Totale Alunni	11

❖ ALIGHIERI DANTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FGMM87001B
Indirizzo	VIA S.ALFONSO DE LIGUORI, 72 - 71100 FOGGIA
Numero Classi	21
Totale Alunni	344

Approfondimento

Nell'anno scolastico 2013/2014 il D.L.98/2011 poi convertito nella L. 111/2011 in tema di dimensionamento scolastico ha sancito la nascita dell'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri", formato da tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I grado). Nell'a.s. 2016/2017 il piano di dimensionamento regionale ha poi aggregato anche altri

4 plessi per un totale di 7 plessi e 12 punti di erogazione del servizio:

- scuola dell'infanzia: via landolo - Rione Diaz; Borgo Segezia; Borgo Incoronata; Borgo Cervaro; via Nedo Nadi
- scuola primaria: Via Sant'Alfonso de' Liguori n.72 via landolo: Rione Diaz; Borgo Segezia; Borgo Cervaro
- scuola secondaria di primo grado: Via Sant'Alfonso de' Liguori 72; Via Leone XIII; Borgo Segezia

Nel corrente a.s. due sezioni della scuola dell'infanzia sono presenti anche nel plesso Centrale site in via Sant'Alfonso de' Liguori n. 72.

Attualmente il plesso di Borgo Cervaro è momentaneamente chiuso per ristrutturazione.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	2
	Multimediale	4
	Musica	2
	Scienze	1
	Arte	1
Biblioteche	Classica	2

	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Learning spaces (Flipped classroom)	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	55
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento

I laboratori in dotazione della scuola sono distribuiti in quasi tutti i 7 plessi che la compongono. Una politica di 'non emarginazione' dell'Istituto è stata proprio quella di fornire, seppur in proporzione con il numero di alunni che frequentano i plessi, tutti gli edifici della scuola delle attrezzature informatiche e multimediali fondamentali.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	95
Personale ATA	26

Approfondimento

L'elevata percentuale di insegnanti a tempo indeterminato riesce ad assicurare ai propri studenti, nella maggioranza dei casi, la necessaria continuità didattica.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

I valori di cui la scuola vuole essere promotrice trovano coerenza nelle indicazioni ministeriali dove si evidenzia che le finalità della scuola devono essere definite mettendo al centro la persona, promuovendo legami interpersonali costruttivi, offrendo strumenti per meglio capire i contesti in cui gli studenti si trovano ad operare. Per questo risultano fondamentali l'apertura al territorio, la condivisione dei valori che fanno sentire i membri tutti appartenenti ad una comunità, una costante interazione con gli altri, per formare cittadini in grado di partecipare alla costruzione di una collettività più ampia.

Il Collegio Docenti intende far sì che tali principi costituiscano motivo costante di ispirazione nelle scelte educative e didattiche, costruendo un progetto formativo in sintonia con le altre componenti educative, in particolare con i genitori, con i quali condivide un piano di corresponsabilità educativa.

Due i principi ispiratori:

- **puntare ad un percorso formativo unitario dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria** con particolare attenzione allo snodo scuola primaria-scuela secondaria di primo grado. Da una parte si prevedono azioni e linee comuni, dall'altra dovranno essere scelti contenuti, linguaggi e metodologie diversi, a seconda dell'età degli allievi. Questo è possibile sviluppando una vera e propria comunità professionale, all'interno della quale ci si confronta costruttivamente e si crea un linguaggio comune dando maggior peso alle didattiche partecipate, attive, metacognitive (percorso curricolare centrato sia sugli aspetti cognitivi che su quelli affettivi e motivazionali dell'apprendimento).
- realizzare, attraverso una regia comune, **ambienti di apprendimento**, differenziati e progressivamente arricchiti per consentire la progressione delle competenze degli alunni e per far vivere l'apprendimento come una risorsa a disposizione per risolvere problemi e capire il mondo che ci circonda.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Ridurre il numero di insufficienze nel trimestre e il ricorso al voto di Consiglio nello scrutinio finale

Traguardi

Aumento delle promozioni e delle valutazioni finali medio-alte Diminuzione del numero di studenti che si allontanano dagli studi durante l'a.s. e conseguente



aumento degli studenti scrutinati nella classe terza della scuola secondaria di primo grado

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Raggiungere i livelli di competenza almeno pari alla media regionale

Traguardi

Raggiungere nel triennio il livello regionale INVALSI di valutazione in italiano, matematica e inglese 2020/2021 il 30% degli alunni 2021/2022 il 50% degli alunni 2022/2023 l'80% degli alunni

Competenze Chiave Europee

Priorità

Realizzare Rubriche valutative relative alle competenze chiave europee da utilizzare in coerenza con la didattica dei compiti autentici

Traguardi

Disporre di efficaci e condivisi strumenti di osservazione e documentazione delle competenze chiave europee

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La scuola intende incentivare modalità didattiche differenziate che stimolino la partecipazione degli studenti più demotivati. Si rende necessario favorire percorsi di apprendimento personalizzati mirati sia al potenziamento e al rinforzo motivazionale che alla promozione delle eccellenze da svolgere su classi parallele o per gruppi omogenei di alunni, finalizzati principalmente a migliorare il profitto degli studenti. La scuola assicura il conseguimento delle competenze chiave europee ma non fornisce strumenti adeguati per valutarne il livello di acquisizione e necessita di strumenti condivisi da tutti i docenti da adottare per il monitoraggio e la valutazione delle azioni intraprese.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ NEANCHE UNO DI MENO

Descrizione Percorso

La scuola intende incentivare modalità didattiche differenziate che stimolino la partecipazione degli studenti più demotivati. Si rende necessario favorire percorsi di apprendimento personalizzati mirati sia al potenziamento e al rinforzo motivazionale che alla promozione delle eccellenze da svolgere su classi parallele o in verticale o per gruppo omogeneo di alunni, finalizzati principalmente a migliorare il profitto degli studenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettazione e sperimentazione di un curriculum unitario di 11 anni di scuola in verticale finalizzato al miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso una progettazione condivisa

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il numero di insufficienze nel trimestre e il ricorso al voto di Consiglio nello scrutinio finale

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Raggiungere i livelli di competenza almeno pari alla media regionale

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzare Rubriche valutative relative alle competenze chiave europee da utilizzare in coerenza con la didattica dei compiti autentici

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Organizzazione complessiva degli spazi, non solo fisici, ma anche virtuali e relazionali, in linea con la progettazione delle competenze e la didattica laboratoriale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il numero di insufficienze nel trimestre e il ricorso al voto di Consiglio nello scrutinio finale

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Raggiungere i livelli di competenza almeno pari alla media regionale

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzare Rubriche valutative relative alle competenze chiave europee da utilizzare in coerenza con la didattica dei compiti autentici

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RICORDANDO RODARI (SCUOLA PRIMARIA)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2021	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Ins. Teresa Dimasi

Risultati Attesi

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi IV della scuola primaria. La sua articolazione viene messa in atto per far vivere in modo consapevole l'esperienza della lettura e dell'ascolto, al fine di educare gli alunni al "piacere della lettura". Il filo conduttore saranno le opere di G. Rodari, scelte con gli alunni. Lo scambio delle opere dell'autore sarà finalizzato all'allestimento di una piccola biblioteca di classe.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LATINO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2021	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Prof.ssa Elena Cuccaro / Prof.ssa Monica Marasco

Risultati Attesi

Il progetto è strutturato per il potenziamento delle eccellenze e pertanto le attività proposte si raccordano, agli argomenti e ai contenuti di grammatica italiana, di cui costituiscono un rinforzo ed un approfondimento al fine di migliorare i livelli di

competenza degli alunni in italiano. Avvicinare i ragazzi allo studio della lingua latina, attraverso attività graduate ed improntate ad un metodo di riflessione logicolinguistica, potrebbe facilitare il successivo studio delle lingue classiche da parte di quegli alunni che, dopo la terza media, intendono proseguire gli studi in un percorso di tipo liceale rappresentando così anche un' occasione di autovalutazione nell'ambito del percorso di orientamento scolastico.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: OGNUNO È UN GENIO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2021	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Prof.ssa Rita Bonito

Risultati Attesi

Prevenire l'insuccesso scolastico inteso non solo come dispersione scolastica, ma come disagio e mancato raggiungimento di traguardi consoni alle potenzialità degli alunni. Un percorso volto alla valorizzazione, all'inclusione, all'integrazione, all'acquisizione delle competenze spendibili per ogni alunno sia nella vita quotidiana, sia nella formazione di una personalità.

❖ IMPARARE CON IL CUORE E CON LA MENTE

Descrizione Percorso

La scuola intende promuovere un apprendimenti significativi piuttosto che meccanici, perseguendo la comprensione e non la memorizzazione, la produzione di conoscenze invece della mera riproduzione, l'utilizzo dei contenuti didattici piuttosto che la loro ripetizione. In quest'ottica gli "Ambienti di apprendimento" sono l'approccio didattico adeguato.



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Organizzazione complessiva degli spazi, non solo fisici, ma anche virtuali e relazionali, in linea con la progettazione delle competenze e la didattica laboratoriale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il numero di insufficienze nel trimestre e il ricorso al voto di Consiglio nello scrutinio finale

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Raggiungere i livelli di competenza almeno pari alla media regionale

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzare Rubriche valutative relative alle competenze chiave europee da utilizzare in coerenza con la didattica dei compiti autentici

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VISIONI FUORI LUOGO - CINEMA PER LA SCUOLA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Prof.ssa Maria Giuseppina De Biase

Risultati Attesi

L'idea progettuale è finalizzata a far sperimentare a bambini e ragazzi una produzione audiovisiva completa attraverso la realizzazione teorica e pratica, seguendo tutte le fasi di una reale produzione professionale, acquisendo conoscenze e competenze che vengono normalmente vissute, spesso, solo passivamente. Il progetto è finalizzato alla realizzazione di un cortometraggio.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SOCIAL SCHOOL

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2021	Studenti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni

Responsabile

Prof.ssa Maria Giuseppina De Biase

Risultati Attesi

Obiettivo del progetto è realizzare la pagina Instagram della scuola. Attraverso l'analisi del social network dedicato esclusivamente alle immagini (fisse o in movimento) più diffuso al mondo, Instagram, comprendere e condividere contenuti/emozioni visuali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CITTÀ EDUCATIVA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Prof.ssa Maria Giuseppina De Biase / Prof.ssa Maria Stellacci

Risultati Attesi

Il progetto prevede la partecipazione al Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze. L'attività è stata avviata nell'I.C. "Dante Alighieri" dall'anno scolastico 2008-2009 e si prefigge di far raggiungere agli allievi competenze di cittadinanza e competenze specifiche relative all'assessorato di appartenenza. Durante l'anno scolastico gli alunni candidati ed eletti dai coetanei come rappresentanti dell'istituto, partecipando alle assemblee consiliari, danno voce alle proposte di tutti i ragazzi per una città migliore, vista con gli occhi dei giovani. Durante gli incontri del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, i Consiglieri eleggono il Sindaco e gli assessori che costituiscono la giunta comunale junior. La giunta, negli incontri successivi, incontra esperti nei vari settori degli assessorati e delibera attività da svolgere per proporre innovazioni o miglioramenti della città. Queste mozioni sono inviate alla giunta Maior per la realizzazione dei miglioramenti. Oltre alla partecipazione al Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze è prevista la partecipazione alle attività proposte dal Comune e ritenute utili per gli alunni.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE



Senza sapere il fare diventa puro esercizio addestrativo; senza saper fare il sapere rischia di essere erudizione fine a sè stessa. In quest'ottica l'Istituto ha avviato corsi di formazione per i docenti e cerca di coinvolgere in tutte le attività i genitori, per molti versi ancorati alla misurazione delle conoscenze. In una prospettiva di inclusività le metodologie laboratoriali vedono l'alunno come elemento di partenza del processo di apprendimento e di costruzione del sapere connesso al saper fare, quindi la scuola promuove i seguenti modelli di didattica laboratoriale:

Cooperative learning : il lavoro individuale non è più sufficiente nella società complessa in cui viviamo ma sempre più indispensabili sono l'interdipendenza di ruoli e di persone nel lavoro di gruppo e nelle realizzazione dei prodotti

Jigsaw: Variante del cooperative learning, consiste nell'apprendere all'interno di ogni gruppo le medesime conoscenze/abilità e produrre lo stesso compito . All'interno di ogni gruppo base, gli alunni hanno un compito cognitivo complementare a quello degli altri allievi componenti il gruppo.

Webquest: tale metodologia si basa sull'uso di internet e ha lo scopo di sviluppare nell'allievo delle capacità di analisi, sintesi e valutazione

Flipped classroom(La classe capovolta): La riflessione sulla progettazione per competenze e la didattica laboratoriale non poteva prescindere dalla modifica degli ambienti di apprendimento, pertanto la scuola ha aderito alle Avanguardie Educative. Nell'ambito di tre dimensioni fondamentali del fare scuola, Spazio, Tempo e Didattica, si sviluppano le 16 idee innovative del Movimento e l'Istituto ha deciso di adottare l'idea della Flipped classroom, modalità di insegnamento (supportata dalla tecnologia) in cui si invertono tempi e modo di lavoro.

Debate: Altra idea innovativa del Movimento di Avanguardie Educaive. Consiste nella realizzazione di un dibattito strutturato con proprie regole condivise dalla classe e con la necessaria preparazione autonoma, da parte degli studenti, di materiali, di interventi, di tesi di discussione da offrire o da contrapporre.

PBL (Problem Based Learning): metodologia laboratoriale centrata sul problem solving. Gli obiettivi di apprendimento devono essere messi in relazione con problemi reali o riconoscibili come reali.



EAS (Episodi di Apprendimento Situato) : con questa metodologia il docente muta il suo ruolo da trasmettitore di conoscenze in facilitatore ed organizzatore di processi di apprendimento, conducendo gli alunni alla costruzione del loro sapere.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La scuola ha definito la missione e le priorità condividendole con gli stakeholders interni ed esterni. L'Istituto, anche attraverso l'utilizzo della Segreteria Digitale e quindi la dematerializzazione, intende rendere sempre più efficaci gli strumenti di cui si è dotata per la richiesta, la rilevazione, il monitoraggio e la restituzione dei dati relativi alle azioni didattico-educative e ai processi intrapresi.

La sfida di oggi è la capacità di affrontare e gestire il cambiamento in continua evoluzione perché la scuola sia non solo luogo di istruzione, ma anche di educazione a vivere con gli altri collaborando e condividendo. In quest'ottica responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e tesi ad una **leadership educativa diffusa**. L'Istituto intende perseguire lo schema del team leader, che si raggiunge quando obiettivi di risultato dell'organizzazione e obiettivi delle singole persone sono allineati e tutto il gruppo agisce motivato verso il risultato. Esso è basato sui principi di trasparenza, comunicazione e partecipazione, perché permette il raggiungimento di buoni risultati in un clima di soddisfazione e fiducia dove il leader è colui che sprona e guida il gruppo al successo.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto intende bilanciare il sapere istituzionale con gli interessi degli studenti e cercare di colmare la frattura tra mondo della scuola e mondo reale.

Sperimentare l'apprendimento per scoperta, promuove l'intelligenza curiosa su tre dimensioni che insieme formano la competenza dell'imparare ad imparare:

- come apprendere
- perchè apprendere
- piacere di apprendere

Questo l'apprendimento autentico e profondo , in grado di far provare anche ai



ragazzi più demotivati il piacere e il potere della comprensione.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

La scuola, già da alcuni anni, ha intrapreso un interessante percorso di riflessione e di analisi su valutazione e certificazione. Dallo scorso a.s. sono state previste attività di formazione, per i docenti, relative alla certificazione delle competenze di cittadinanza e alla valutazione autentica, anche relativa alle attività realizzate in DAD, convinti che l'apprendimento scolastico si dimostra non soltanto con l'accumulo di nozioni, ma soprattutto con la capacità di generalizzare, trasferire e utilizzare le conoscenze acquisite in contesti reali. Obiettivo dell'Istituto è, non solo promuovere situazioni ed ambienti educativi e didattici nei quali lo studente è chiamato ad utilizzare le proprie conoscenze e abilità in occasioni aperte all'imprevisto, ma realizzare rubriche di osservazione/valutazione dei processi di apprendimento individuali e di gruppo e rubriche di osservazione/valutazione della qualità dei prodotti realizzati.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative DEBATE	E -CLIL
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CARTIERA - RIONE DIAZ	FGAA870017
FRAZ. SEGEZIA	FGAA870028
BORGO INCORONATA	FGAA870039
BORGO CERVARO	FGAA87004A
VIA NEDO NADI	FGAA87005B
PICCOLISSIMI ALIGHIERI	FGAA87006C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei

- contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
 - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
 - sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
 - dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
 - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
 - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
 - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CARTIERA	FGEE87001C
PICCOLI ALIGHIERI	FGEE87002D
LOCAL.SEGEZIA	FGEE87003E
CERVARO	FGEE87004G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le

situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro,

occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

ALIGHIERI DANTE

FGMM87001B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della

comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CARTIERA - RIONE DIAZ FGAA870017

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

FRAZ. SEGEZIA FGAA870028

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

BORGIO INCORONATA FGAA870039

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

BORGIO CERVARO FGAA87004A

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

VIA NEDO NADI FGAA87005B

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

PICCOLISSIMI ALIGHIERI FGAA87006C

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

CARTIERA FGEE87001C

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

PICCOLI ALIGHIERI FGEE87002D

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

LOCAL.SEGEZIA FGEE87003E

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

CERVARO FGEE87004G

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

ALIGHIERI DANTE FGMM87001B

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica sarà affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, i quali svilupperanno Unità di apprendimento disciplinari e interdisciplinari, per garantire l'assolvimento della quota minima annuale prevista di 33 ore. Le ore sono così distribuite:

ORE 15 LETTERE

italiano 5

storia 5

geografia 5

ORE 12 SCIENZE

ORE 6 TECNOLOGIA

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. "D. ALIGHIERI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

LA SCUOLA DELL'INFANZIA del nostro Istituto ha organizzato le attività educative e didattiche avendo riguardo per le caratteristiche del contesto in cui operano. In particolare, si deve sottolineare il grande sforzo dei docenti di progettare percorsi didattici in grado di rispondere in modo tendenzialmente personalizzato ai diversi bisogni formativi degli alunni e delle alunne. La Scuola dell'Infanzia garantisce all'utenza un servizio settimanale ampio e qualificato: 27 ore settimanali tutti i giorni dal lun al sab dalle ore 8.30 alle ore 13.00 con possibilità di orari flessibili. LA SCUOLA PRIMARIA anticipando alcune delle innovazioni curriculari previste dal D.Lvo n°59/2004 (e successive modificazioni e integrazioni) ed utilizzando gli spazi normativi aperti dal DPR n° 275/1999 (Regolamento dell'autonomia scolastica), la Scuola Primaria del nostro Istituto aveva già provveduto ad inserire stabilmente nei propri curricula: - l'insegnamento della Lingua inglese in tutte le classi (dalla prima alla quinta); -una attività laboratoriale generalizzata a tutti gli alunni sull'utilizzo consapevole delle tecnologie informatiche. -attività sportiva praticata da docenti abilitati della scuola secondaria di I grado -attività di avviamento alla musica praticata da docenti abilitati della scuola secondaria di I grado La progettazione educativa delle scuole primarie si fonda sul principio di individuare e strutturare percorsi didattici che implicino e producano conoscenze ed abilità riconducibili alle Indicazioni per il curriculum. La Programmazione è settimanale, il Martedì dalle h.16.00 alle h.18.00. La Scuola Primaria garantisce all'utenza un servizio settimanale ampio e qualificato: 27 ore settimanali tutti i giorni dal lun. al sab. dalle ore 8.30 alle ore 13.00 con possibilità di orari flessibili, post e pre-scuola. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO. Nel nostro Istituto il triennio conclusivo del primo ciclo di istruzione riveste una importanza strategica perché ha il

compito di attestare con un Esame di Stato le competenze acquisite dagli alunni dopo 11 anni di permanenza nelle nostre scuole. In particolare, con l'introduzione della Prova Nazionale di italiano e matematica, abbiamo potuto misurare in modo assolutamente oggettivo la preparazione specifica degli alunni rispetto alla media nazionale e del territorio. La nostra Scuola Secondaria di primo grado è riuscita a strutturare una progettazione didattica unitaria che prevede attività potenziate per tutte le classi. Il raggiungimento di questo obiettivo è stato possibile sia in virtù della piena e responsabile utilizzazione delle risorse di organico, sia grazie alla flessibilità professionale dei docenti. Viene offerta agli studenti la possibilità di frequentare fino a un massimo di 33 ore settimanali articolando l'orario di lezione in base al seguente schema: 30 ore antimeridiane, per cinque giorni settimanali, che costituiscono il "core curriculum" della scuola e sono quindi irrinunciabili e obbligatorie. 3 ore pomeridiane settimanali d'insegnamento dello strumento (pianoforte, flauto, chitarra e violino) tale attività si svolge settimanalmente nel pomeriggio. 3 ore pomeridiane settimanali d'insegnamento di informatica (introduzione al coding) tale attività si svolge settimanalmente nel pomeriggio.

ALLEGATO:

QUADRO ORARIO.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

In ottemperanza alla Legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", le cui Linee guida sono state esplicitate con Decreto Ministeriale del 22-06-2020, la scuola, per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 ha definito, in prima attuazione, il curricolo di educazione civica, indicando traguardi di competenza, risultati di apprendimento e obiettivi specifici di apprendimento, coerentemente con le Indicazioni nazionali, con il documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" e le succitate Linee guida. Al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92, il Collegio dei docenti si propone di integrare i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica. Così come disposto dalla suddetta Legge l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sarà oggetto delle valutazioni periodiche e finali (D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62). In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formulerà la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe/Team di classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione, in decimi per la Secondaria di

primo grado e con giudizio descrittivo per la Primaria, dovrà essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti del Consiglio di Classe/Team docenti, qualora ne individuassero la necessità, potrebbero predisporre ed avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica. Al termine di ogni Unità di apprendimento i docenti verificheranno, attraverso la somministrazione di verifiche, il raggiungimento degli obiettivi specifici. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo, definiti dal Ministero dell'istruzione. Le Linee guida prevedono, inoltre, che in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe/Team docenti, poiché "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza", si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica. Il voto di educazione civica concorrerà all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato. Le attività svolte dall'istituzione scolastica saranno oggetto di monitoraggio, secondo tempi e modi decisi dal MIUR. Poiché le tematiche da affrontare sono interdisciplinari, tutti gli insegnanti del Consiglio di classe/Team docenti sono coinvolti sia in fase di programmazione che di realizzazione del percorso previsto, in quanto alcuni contenuti specifici sono già inseriti nei curricoli delle diverse discipline. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica sarà affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, i quali svilupperanno Unità di apprendimento disciplinari e interdisciplinari, per garantire l'assolvimento della quota minima annuale prevista di 33 ore. Le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche individuate: 1) Costituzione (diritto nazionale ed internazionale, legalità e solidarietà); 2) Sviluppo sostenibile (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio); 3) Cittadinanza digitale. "Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare

l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore". (Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica – Decreto Ministeriale 22-06-2020- Allegato A). Lo studio dell'Educazione civica si pone come obiettivo "la promozione del pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del paese" attraverso lo sviluppo di competenze personali, interpersonali e interculturali e di tutte le forme di comportamento che consentono ai cittadini di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa.

ALLEGATO:

CURRICOLO_VERTICALE_ED._CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

La scuola promuove molte attività, alcune ludiche, per la continuità, apprezzate da tutti gli studenti. Prioritario il tentativo di rendere il percorso scolastico ed educativo degli alunni quanto più possibile sereno, nel passaggio tra i diversi gradi di scuola, attraverso la condivisione, da parte degli insegnanti di classe quinta del primo ciclo d'istruzione e dei docenti delle classi prime del secondo ciclo, di informazioni sui livelli di competenza raggiunti dagli alunni e sulla rilevazione delle loro difficoltà di apprendimento e /o ambientali. Costruttivo confrontarsi con i futuri docenti e con gli studenti delle scuole superiori a cui rivolgere dubbi e perplessità. Utili le attività laboratoriali organizzate dalle scuole ospitanti. Positivo e funzionale l'organizzazione delle visite agli Istituti superiori per gruppi di studenti veramente interessati all' indirizzo scolastico in esame ,scelta resa possibile grazie al percorso precedentemente svolto in classe per aiutare a capire le attitudini di ciascuno. Nell' anno scolastico 2014/2015 l'Istituto ha promosso la progettazione di un curricolo in verticale, in rete con altre scuole del territorio, avviando un' importante riflessione sulla progettazione per competenze che nell'a.s. 2015/2016 ha condotto alla strutturazione di un curricolo unitario e una valutazione per competenze secondo le Indicazioni Nazionali

NOME SCUOLA

CARTIERA - RIONE DIAZ (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

LA SCUOLA DELL'INFANZIA del nostro Istituto ha organizzato le attività educative e didattiche avendo riguardo per le caratteristiche del contesto in cui operano. In particolare, si deve sottolineare il grande sforzo dei docenti di progettare percorsi didattici in grado di rispondere in modo tendenzialmente personalizzato ai diversi bisogni formativi degli alunni e delle alunne. La Scuola dell'Infanzia garantisce all'utenza un servizio settimanale ampio e qualificato: 27 ore settimanali tutti i giorni dal lun al sab dalle ore 8.30 alle ore 13.00 con possibilità di orari flessibili.

NOME SCUOLA

FRAZ. SEGEZIA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

LA SCUOLA DELL'INFANZIA del nostro Istituto ha organizzato le attività educative e didattiche avendo riguardo per le caratteristiche del contesto in cui operano. In particolare, si deve sottolineare il grande sforzo dei docenti di progettare percorsi didattici in grado di rispondere in modo tendenzialmente personalizzato ai diversi bisogni formativi degli alunni e delle alunne. La Scuola dell'Infanzia garantisce all'utenza un servizio settimanale ampio e qualificato: 27 ore settimanali tutti i giorni dal lun al sab dalle ore 8.30 alle ore 13.00 con possibilità di orari flessibili.

NOME SCUOLA

BORGIO INCORONATA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

LA SCUOLA DELL'INFANZIA del nostro Istituto ha organizzato le attività educative e didattiche avendo riguardo per le caratteristiche del contesto in cui operano. In particolare, si deve sottolineare il grande sforzo dei docenti di progettare percorsi didattici in grado di rispondere in modo tendenzialmente personalizzato ai diversi bisogni formativi degli alunni e delle alunne. La Scuola dell'Infanzia garantisce all'utenza

un servizio settimanale ampio e qualificato: 27 ore settimanali tutti i giorni dal lun al sab dalle ore 8.30 alle ore 13.00 con possibilità di orari flessibili.

NOME SCUOLA

BORGIO CERVARO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

LA SCUOLA DELL'INFANZIA del nostro Istituto ha organizzato le attività educative e didattiche avendo riguardo per le caratteristiche del contesto in cui operano. In particolare, si deve sottolineare il grande sforzo dei docenti di progettare percorsi didattici in grado di rispondere in modo tendenzialmente personalizzato ai diversi bisogni formativi degli alunni e delle alunne. La Scuola dell'Infanzia garantisce all'utenza un servizio settimanale ampio e qualificato: 27 ore settimanali tutti i giorni dal lun al sab dalle ore 8.30 alle ore 13.00 con possibilità di orari flessibili.

NOME SCUOLA

VIA NEDO NADI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

LA SCUOLA DELL'INFANZIA del nostro Istituto ha organizzato le attività educative e didattiche avendo riguardo per le caratteristiche del contesto in cui operano. In particolare, si deve sottolineare il grande sforzo dei docenti di progettare percorsi didattici in grado di rispondere in modo tendenzialmente personalizzato ai diversi bisogni formativi degli alunni e delle alunne. La Scuola dell'Infanzia garantisce all'utenza un servizio settimanale ampio e qualificato: 27 ore settimanali tutti i giorni dal lun al sab dalle ore 8.30 alle ore 13.00 con possibilità di orari flessibili.

NOME SCUOLA

PICCOLISSIMI ALIGHIERI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

LA SCUOLA DELL'INFANZIA del nostro Istituto ha organizzato le attività educative e didattiche avendo riguardo per le caratteristiche del contesto in cui operano. In particolare, si deve sottolineare il grande sforzo dei docenti di progettare percorsi didattici in grado di rispondere in modo tendenzialmente personalizzato ai diversi bisogni formativi degli alunni e delle alunne. La Scuola dell'Infanzia garantisce all'utenza un servizio settimanale ampio e qualificato: 27 ore settimanali tutti i giorni dal lun al sab dalle ore 8.30 alle ore 13.00 con possibilità di orari flessibili.

NOME SCUOLA

CARTIERA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

LA SCUOLA PRIMARIA anticipando alcune delle innovazioni curriculari previste dal D.Lvo n°59/2004 (e successive modificazioni e integrazioni) ed utilizzando gli spazi normativi aperti dal DPR n° 275/1999 (Regolamento dell'autonomia scolastica), la Scuola Primaria del nostro Istituto aveva già provveduto ad inserire stabilmente nei propri curricula: - l'insegnamento della Lingua inglese in tutte le classi (dalla prima alla quinta); -una attività laboratoriale generalizzata a tutti gli alunni sull'utilizzo consapevole delle tecnologie informatiche. -attività sportiva praticata da docenti abilitati della scuola secondaria di I grado -attività di avviamento alla musica praticata da docenti abilitati della scuola secondaria di I grado La progettazione educativa delle scuole primarie si fonda sul principio di individuare e strutturare percorsi didattici che implicino e producano conoscenze ed abilità riconducibili alle Indicazioni per il curriculum. La Programmazione è settimanale, il Martedì dalle h.16.00 alle h.18.00. La Scuola Primaria garantisce all'utenza un servizio settimanale ampio e qualificato: 27 ore settimanali tutti i giorni dal lun. al sab. dalle ore 8.30 alle ore 13.00 con possibilità di orari flessibili, post e pre-scuola.

NOME SCUOLA

PICCOLI ALIGHIERI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

LA SCUOLA PRIMARIA anticipando alcune delle innovazioni curriculari previste dal D.Lvo n°59/2004 (e successive modificazioni e integrazioni) ed utilizzando gli spazi normativi aperti dal DPR n° 275/1999 (Regolamento dell'autonomia scolastica), la Scuola Primaria del nostro Istituto aveva già provveduto ad inserire stabilmente nei propri curricula: - l'insegnamento della Lingua inglese in tutte le classi (dalla prima alla quinta); -una attività laboratoriale generalizzata a tutti gli alunni sull'utilizzo consapevole delle tecnologie informatiche. -attività sportiva praticata da docenti abilitati della scuola secondaria di I grado -attività di avviamento alla musica praticata da docenti abilitati della scuola secondaria di I grado La progettazione educativa delle scuole primarie si fonda sul principio di individuare e strutturare percorsi didattici che implicino e producano conoscenze ed abilità riconducibili alle Indicazioni per il curriculum. La Programmazione è settimanale, il Martedì dalle h.16.00 alle h.18.00. La Scuola Primaria garantisce all'utenza un servizio settimanale ampio e qualificato: 27 ore settimanali tutti i giorni dal lun. al sab. dalle ore 8.30 alle ore 13.00 con possibilità di orari flessibili, post e pre-scuola.

NOME SCUOLA

LOCAL.SEGEZIA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

LA SCUOLA PRIMARIA anticipando alcune delle innovazioni curriculari previste dal D.Lvo n°59/2004 (e successive modificazioni e integrazioni) ed utilizzando gli spazi normativi aperti dal DPR n° 275/1999 (Regolamento dell'autonomia scolastica), la Scuola Primaria del nostro Istituto aveva già provveduto ad inserire stabilmente nei propri curricula: - l'insegnamento della Lingua inglese in tutte le classi (dalla prima alla quinta); -una attività laboratoriale generalizzata a tutti gli alunni sull'utilizzo consapevole delle tecnologie informatiche. -attività sportiva praticata da docenti abilitati della scuola

secondaria di I grado -attività di avviamento alla musica praticata da docenti abilitati della scuola secondaria di I grado La progettazione educativa delle scuole primarie si fonda sul principio di individuare e strutturare percorsi didattici che implicino e producano conoscenze ed abilità riconducibili alle Indicazioni per il curricolo. La Programmazione è settimanale, il Martedì dalle h.16.00 alle h.18.00. La Scuola Primaria garantisce all'utenza un servizio settimanale ampio e qualificato: 27 ore settimanali tutti i giorni dal lun. al sab. dalle ore 8.30 alle ore 13.00 con possibilità di orari flessibili, post e pre-scuola.

NOME SCUOLA

CERVARO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

LA SCUOLA PRIMARIA anticipando alcune delle innovazioni curricolari previste dal D.Lvo n°59/2004 (e successive modificazioni e integrazioni) ed utilizzando gli spazi normativi aperti dal DPR n° 275/1999 (Regolamento dell'autonomia scolastica), la Scuola Primaria del nostro Istituto aveva già provveduto ad inserire stabilmente nei propri curricoli: - l'insegnamento della Lingua inglese in tutte le classi (dalla prima alla quinta); -una attività laboratoriale generalizzata a tutti gli alunni sull'utilizzo consapevole delle tecnologie informatiche. -attività sportiva praticata da docenti abilitati della scuola secondaria di I grado -attività di avviamento alla musica praticata da docenti abilitati della scuola secondaria di I grado La progettazione educativa delle scuole primarie si fonda sul principio di individuare e strutturare percorsi didattici che implicino e producano conoscenze ed abilità riconducibili alle Indicazioni per il curricolo. La Programmazione è settimanale, il Martedì dalle h.16.00 alle h.18.00. La Scuola Primaria garantisce all'utenza un servizio settimanale ampio e qualificato: 27 ore settimanali tutti i giorni dal lun. al sab. dalle ore 8.30 alle ore 13.00 con possibilità di orari flessibili, post e pre-scuola.

NOME SCUOLA

ALIGHIERI DANTE (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO. Nel nostro Istituto il triennio conclusivo del primo ciclo di istruzione riveste una importanza strategica perché ha il compito di attestare con un Esame di Stato le competenze acquisite dagli alunni dopo 11 anni di permanenza nelle nostre scuole. In particolare, con l'introduzione della Prova Nazionale di italiano e matematica, abbiamo potuto misurare in modo assolutamente oggettivo la preparazione specifica degli alunni rispetto alla media nazionale e del territorio. La nostra Scuola Secondaria di primo grado è riuscita a strutturare una progettazione didattica unitaria che prevede attività potenziate per tutte le classi. Il raggiungimento di questo obiettivo è stato possibile sia in virtù della piena e responsabile utilizzazione delle risorse di organico, sia grazie alla flessibilità professionale dei docenti. Viene offerta agli studenti la possibilità di frequentare fino a un massimo di 33 ore settimanali articolando l'orario di lezione in base al seguente schema: 30 ore antimeridiane, per cinque giorni settimanali, che costituiscono il "core curriculum" della scuola e sono quindi irrinunciabili e obbligatorie. 3 ore pomeridiane settimanali d'insegnamento dello strumento (pianoforte, flauto, chitarra e violino) tale attività si svolge settimanalmente nel pomeriggio. 3 ore pomeridiane settimanali d'insegnamento di informatica (introduzione al coding) tale attività si svolge settimanalmente nel pomeriggio.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ INFORMATICA/PENSIERO COMPUTAZIONALE CODING

L'attività prevede l'utilizzo delle T.I.C. più affermate nel campo educativo. Gli studenti apprendono in maniera piacevole e pienamente consapevole l'utilizzo di strumenti quali Tablet, Lim, Cloud, Webserver, Webquest, Smartphone etc. L'apprendimento potrà essere propedeutico al conseguimento di eventuali certificazioni informatiche come la NEW ECDL o la EIPASS LIM nell'ottica di una crescita qualitativa dell'alunno. Il "pensiero computazionale", non serve solo per far funzionare i computer ma anche per leggere la realtà e risolverne i problemi. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.

Obiettivi formativi e competenze attese

Nell'ambito del Curricolo di Tecnologia, la programmazione informatica (coding) e l'educazione al pensiero computazionale è fondamentale e decisamente attinente alla disciplina, soprattutto in riferimento alle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo"

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO • Intervenire, trasformare e produrre Programmare ambienti informatici ed elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot." **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE:** -L'alunno utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale -L'alunno sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni."

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ **STUMENTO MUSICALE**

L'Indirizzo Musicale offre la possibilità, agli studenti iscritti, di intraprendere lo studio, totalmente gratuito, di uno dei seguenti quattro Strumenti musicali: CHITARRA, FLAUTO, PIANOFORTE, VIOLINO Il corso ad indirizzo musicale si propone di fornire agli alunni un approfondimento della conoscenza del linguaggio musicale attraverso lo studio degli aspetti tecnico-pratici, teorici e storico-culturali dello strumento, che consenta l'acquisizione delle conoscenze di base della musica e lo sviluppo di abilità ritmico - motorie, di autocontrollo e di capacità critico-estetiche. I corsi di strumento musicale costituiscono parte integrante del progetto metodologico-didattico della scuola secondaria di I grado e si realizzano in sintonia con la premessa ai programmi vigenti. Gli stessi corsi, pur non essendo indirizzati a prevalenti prospettive specialistiche, non escludono, per la loro specificità, una valenza funzionale e propedeutica alla prosecuzione degli studi musicali.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'insegnamento strumentale promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa; integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva; offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale; fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. Nel campo della formazione musicale l'insegnamento strumentale persegue un insieme di obiettivi generali all'interno dei quali si individua l'acquisizione di alcuni traguardi essenziali, quali: 1. il dominio tecnico del proprio strumento al fine di produrre eventi musicali tratti da repertori della tradizione scritta e orale con consapevolezza interpretativa, sia nella restituzione dei processi formali sia nella capacità di attribuzione di senso; 2. la capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori, pur all'interno di griglie predisposte; 3. l'acquisizione di abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata e di conoscenze di base della teoria musicale; 4. un primo livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività senso-motoria legata al proprio strumento e formalizzazione dei propri stati emotivi; 5. un primo livello di capacità performative con tutto ciò che ne consegue in ordine alle possibilità di controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Musica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola
- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione
- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

ALIGHIERI DANTE - FGMM87001B

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione terrà conto dei seguenti elementi:

- situazione di partenza
 - livello delle conoscenze e delle competenze realmente acquisite
 - osservazioni sistematiche
 - elementi che riflettono caratteristiche di origine non scolastica degli alunni, come capacità intellettive, fattori ambientali, condizioni socio - culturali delle famiglie
- per cui sarà:
- una valutazione non sanzionatoria e non selettiva;
 - una valutazione trasparente e condivisa, sia nei fini che nelle procedure;
 - una valutazione come sistematica verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza della programmazione per la correzione di eventuali errori di impostazione e per corrispondere alle risposte dei singoli alunni;
 - una valutazione come incentivo al perseguimento dell'obiettivo del massimo possibile sviluppo della personalità (valutazione formativa);
 - una valutazione come confronto fra risultati ottenuti e risultati previsti, tenendo conto delle condizioni di partenza (valutazione sommativa);
 - una valutazione/misurazione dell'eventuale distanza degli apprendimenti dell'alunno dallo standard di riferimento (valutazione comparativa);
 - una valutazione come impulso alla costruzione di un realistico concetto di sé e

all'orientamento verso le future scelte (valutazione orientativa).

La valutazione delle conoscenze/abilità da proporre al C.di Cl. in sede di scrutinio finale sarà improntata ai seguenti criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti e dal C.di Cl:

1. Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante il pentamestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, della partecipazione, delle attività extracurricolari.
 2. La proposta di voto, relativa allo scrutinio finale, tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di recupero precedentemente effettuati.
- Autovalutazione

Nella convinzione che non ci può essere valutazione senza autovalutazione , momento importante sarà l'automonitoraggio finalizzato a porre lo studente di fronte al suo percorso educativo, a riflettere su come ha operato per stabilire le cause dei problemi stimolando le capacità metacognitive.

Le competenze saranno valutate e certificate attraverso schede di osservazione e di valutazione dei prodotti e riassunte nella scheda finale approvata in Collegio nell'a.s. 2016/2017

ALLEGATI: Valutazione_scuola_secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92, il Collegio dei docenti integra i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica. Così come disposto dalla suddetta Legge l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sarà oggetto delle valutazioni periodiche e finali (D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62). In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formulerà la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe/Team di classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione, in decimi per la Secondaria di primo grado e con giudizio descrittivo per la Primaria, dovrà essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Il giudizio di comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini intermedi e finali.

ALLEGATI: Criteri di valutazione del comportamento - Secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Rimane la validità dell'anno scolastico solo in caso di frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore curricolare, fatti salvi i criteri in deroga previsti dal cdd

Gli alunni/e sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti

Le carenze rimangono in pagella

La non ammissione sarà conseguente ad una situazione complessiva gravemente compromessa: in presenza di 5 o più insufficienze lievi • in presenza di almeno 3 insufficienze gravi

La delibera relativa alla non ammissione dovrà essere motivata riportando in modo dettagliato tutte le condizioni considerate.

In caso di non ammissione il giorno successivo allo scrutinio il Coordinatore di classe consegna una lettera di informazione in segreteria che provvederà a recapitarla alla famiglia.

La non ammissione, anche a maggioranza, va debitamente motivata

I criteri di non ammissione alla classe successiva di cui ogni Cdc dovrà tenere conto in sede di scrutinio sono i seguenti:

Il Consiglio di classe all'unanimità o a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno/a alla classe successiva qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione.

Nel caso degli alunni con certificazione di disabilità Il Consiglio di classe delibera l'ammissione dell'alunno/a alla classe successiva se ritiene che, in riferimento al PEI, l'apprendimento globale sia ritenuto idoneo per una valutazione positiva.

L'eventuale non ammissione alla classe successiva deve essere condivisa da tutti i componenti che concorrono alla definizione del PEI: consiglio di classe, insegnante di sostegno, operatori del Servizio Sanitario Nazionale, psicopedagogo, Famiglia dell'allievo, oltre al Dirigente Scolastico. Tale decisione non deriva da una semplice verifica dei risultati raggiunti al termine dell'anno scolastico ma da un progetto educativo che, a medio o lungo periodo,

valuti l'opportunità di allungare il percorso formativo nella scuola secondaria di I grado.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Per poter sostenere l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione gli studenti del terzo anno delle scuole secondarie di I grado dovranno:
aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249; aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso in cui i candidati non abbiano raggiunto i livelli minimi di apprendimento necessari per accedere all'Esame, il Consiglio di classe potrà deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione. Nel caso degli alunni con certificazione di disabilità Il Consiglio di classe delibera l'ammissione dell'alunno/a all'esame conclusivo del primo Ciclo o l'ammissione condizionata al solo fine del rilascio di attestato di credito scolastico, se ritiene che, in riferimento al PEI, l'apprendimento globale sia ritenuto idoneo per una valutazione positiva.

L'eventuale non ammissione all'esame conclusivo del 1° ciclo, deve essere condivisa da tutti i componenti che concorrono alla definizione del PEI: consiglio di classe, insegnante di sostegno, operatori del Servizio Sanitario Nazionale, psicopedagogo, Famiglia dell'allievo, oltre al Dirigente Scolastico. Tale decisione non deriva da una semplice verifica dei risultati raggiunti al termine dell'anno scolastico ma da un progetto educativo che, a medio o lungo periodo, valuti l'opportunità di allungare il percorso formativo nella scuola secondaria di I grado.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CARTIERA - FGEE87001C

PICCOLI ALIGHIERI - FGEE87002D

LOCAL.SEGEZIA - FGEE87003E

CERVARO - FGEE87004G

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione terrà conto dei seguenti elementi:

- situazione di partenza
- livello delle conoscenze e delle competenze realmente acquisite
- osservazioni sistematiche
- elementi che riflettono caratteristiche di origine non scolastica degli alunni, come capacità intellettive, fattori ambientali, condizioni socio - culturali delle famiglie

per cui sarà:

- una valutazione non sanzionatoria e non selettiva;
- una valutazione trasparente e condivisa, sia nei fini che nelle procedure;
- una valutazione come sistematica verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza della programmazione per la correzione di eventuali errori di impostazione e per corrispondere alle risposte dei singoli alunni;
- una valutazione come incentivo al perseguimento dell'obiettivo del massimo possibile sviluppo della personalità (valutazione formativa);
- una valutazione come confronto fra risultati ottenuti e risultati previsti, tenendo conto delle condizioni di partenza (valutazione sommativa);
- una valutazione/misurazione dell'eventuale distanza degli apprendimenti dell'alunno dallo standard di riferimento (valutazione comparativa);
- una valutazione come impulso alla costruzione di un realistico concetto di sé e all'orientamento verso le future scelte (valutazione orientativa).

La valutazione delle conoscenze/abilità da proporre al C.di Cl. in sede di scrutinio finale sarà improntata ai seguenti criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti e dal C.di Cl:

1. Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante il pentamestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, della partecipazione, delle attività extracurricolari.
2. La proposta di voto, relativa allo scrutinio finale, tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di recupero precedentemente effettuati.

Autovalutazione

Nella convinzione che non ci può essere valutazione senza autovalutazione, momento importante sarà l'automonitoraggio finalizzato a porre lo studente di fronte al suo percorso educativo, a riflettere su come ha operato per stabilire le

cause dei problemi stimolando le capacità metacognitive.

Le competenze saranno valutate e certificate attraverso schede di osservazione e di valutazione dei prodotti e riassunte nella scheda finale approvata in Collegio nell'a.s. 2016/2017

ALLEGATI: Criteri di valutazione comuni -Primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Il giudizio di comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini intermedi e finali.

ALLEGATI: Criteri di valutazione del comportamento- Primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni/e sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti

Le carenze rimangono in pagella

La non ammissione, in casi eccezionali, va decisa all'unanimità e debitamente motivata

Il Consiglio di classe all'unanimità o a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno/a alla classe successiva qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione.

In particolare per la primaria il quadro dovrà risultare gravemente compromesso in almeno due delle tre aree disciplinari: area linguistico-artistico-espressiva, area storico-geografica, area matematico-scientifico-tecnologica.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il gruppo di lavoro per l'inclusione, predispone il piano annuale per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) in cui vengono definiti ruolo e compito, sia di ciascun componente la comunità scolastica sia delle famiglie, e individua gli obiettivi per

l'inclusività.

Per la conoscenza degli alunni con disabilità in ingresso e per operare in continuità didattica, il referente per le attività di sostegno incontra i docenti della scuola di provenienza dell'alunno e i suoi genitori, verifica la documentazione pervenuta e attiva risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso. La scuola, in relazione alle esigenze di ciascun alunno BES, adotta modalità organizzative flessibili rispetto ai tempi delle attività, agli spazi utilizzati, al gruppo di allievi coinvolti, e promuove la partecipazione di questi alunni alle attività di classe, interne ed esterne alla scuola. per gli alunni BES la valutazione è personalizzata nelle modalità e negli strumenti, come stabilito nei PEI e nei PDP predisposti dai Consigli di Classe. Il raggiungimento degli obiettivi è costantemente verificato nel corso dell'anno.

L'Istituto organizza attività di formazione su metodologie e strategie didattiche inclusive per ampliare gli strumenti adoperati per affrontare le diversità degli alunni. La scuola è dotata di aule speciali e di spazi laboratoriali ampi e diversificati.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Ogni anno, dal momento dell'ingresso di un alunno con certificazione di disabilità nel ciclo scolastico (a partire dalla scuola dell'infanzia), o a partire dal momento in cui un allievo riceve una certificazione, la scuola è vincolata alla redazione del PEI che deve contenere: -obiettivi didattici, educativi e di apprendimento: fanno parte degli obiettivi

anche l'inclusione e la socializzazione, e più in generale il benessere dell'allievo nel contesto della scuola -l'elenco di tutte le attività didattiche, l'organizzazione degli orari e la strutturazione delle attività insieme al metodo e ai sussidi impiegati per organizzarle -la valutazione delle attività, con la descrizione dei metodi e dei criteri che la sostengono -il rapporto tra la scuola e il contesto extra-scolastico

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Consiglio di Classe, genitori, unità multidisciplinare ASL

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Il PEI descrive il contesto scolastico in tutti i suoi dettagli e integra queste informazioni con quelle che derivano dalle attività e gli interventi extrascolastici svolti dal bambino, insieme a tutte le informazioni utili fornite dalla famiglia e dall'alunno stesso: l'obiettivo è conoscere il bambino senza limitarsi solo ai momenti in cui è presente a scuola. La collaborazione scuola/famiglia è utile alla definizione delle aspettative, degli obiettivi formativi condivisi e delle occasioni di incontro e condivisione, anche con la partecipazione di figure esterne .Oltre agli incontri scuola-famiglia previsti dal piano delle attività dell'a.s., laddove necessario la famiglia incontra le docenti curricolari e di sostegno per colloqui individualizzati.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**Associazioni di
riferimento**

Progetti territoriali integrati

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Criteri e modalità per la valutazione**

La valutazione ha come oggetto: 1. Gli apprendimenti dell'alunno/a La valutazione degli apprendimenti dell'alunno/a va fatta sulla base degli obiettivi previsti nel suo PEI, prendendo in considerazione gli esiti delle verifiche fatte nel periodo preso in considerazione (in itinere, alla fine di ogni unità didattica/di apprendimento, alla fine del trimestre e alla fine dell'anno scolastico). Tiene conto anche delle osservazioni sistematiche sui processi di apprendimento e del punto di partenza dell'alunno/a; là dove possibile, vanno incentivate anche forme di autovalutazione da parte dell'alunno stesso. Gli apprendimenti dell'alunno/a sono riferiti: - alle diverse aree previste nel PEI (socializzazione/relazione, autonomia ecc.); - alle diverse discipline previste nel PEI; questa valutazione va espressa in decimali. Il documento di valutazione è lo stesso che viene utilizzato per gli altri alunni, con eventuali aggiunte/approfondimenti. 2. Il percorso didattico La valutazione dell'efficacia del percorso didattico è riferita a: - validità e appropriatezza degli obiettivi proposti a breve, medio e lungo termine - validità delle strategie didattico-educative utilizzate: i facilitatori hanno funzionato? Le barriere sono state ridotte/eliminate? Le strategie metodologiche proposte si sono rivelate opportune? I raccordi con le attività della classe sono stati efficaci? Cosa non ha funzionato e perché? - validità degli accorgimenti organizzativi messi in atto: l'orario proposto è stato funzionale alle esigenze dell'alunno? La scelta delle diverse figure educative coinvolte (docente di classe, sostegno, assistente, altre figure...), dei luoghi, dei raggruppamenti (classe, piccolo gruppo, individuale), dei laboratori, di eventuali progetti è stata efficace? Cosa non ha funzionato e perché? Questa operazione è essenziale anche per una buona riprogettazione dei percorsi formativi.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Per Didattica Digitale Integrata (di seguito anche DDI) si intende la metodologia



innovativa di insegnamento- apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

ALLEGATI:

DISPOSIZIONI_DDI.pdf.pades.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Trimestre e Pentamestre

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Compiti generali • Supporta il DS nel coordinamento generale delle risorse umane e dell'organizzazione; • segnalazione tempestiva delle emergenze/disservizi e/o delle necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria; • vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto; • organizzazione della ricezione e della diffusione di circolari e comunicazioni interne; • partecipare alle periodiche riunioni di staff durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione.; • gestione orari settimanali dei docenti nonché dei piani annuali di lavoro relativi alla programmazione o ad altra documentazione didattica dell'Istituto; • Coordinamento, insieme al DS, dei collaboratori di plesso In qualità di collaboratore con delega • in assenza del dirigente, insieme al secondo collaboratore, gestione ordinaria didattico-amministrativa dell'Istituto; • in accordo con DS firma di tutti gli atti interni urgenti; Cura delle relazioni: Facilita le relazioni tra le persone	1
----------------------	--	---



	<p>dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.; si occupa della gestione e cura dei rapporti con le famiglie, i docenti, la Segreteria e la Presidenza; Fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente. Cura inoltre i rapporti e delle comunicazioni con la Segreteria e la direzione in ordine a problematiche di tipo generale; Cura della documentazione: • Segue in accordo col dirigente, che le delibere degli organi collegiali vengano eseguite; • Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero • Ricorda scadenze utili.</p>	
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>□ collaborare con il DS per il miglioramento dell'organizzazione; □ collaborare con gli Uffici amministrativi; □ coordinare le attività della sede centrale curando: □ la gestione dei ritardi e delle uscite anticipate degli allievi nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento d'Istituto; □ la puntualità della presenza in servizio dei docenti e dei collaboratori scolastici; □ la raccolta delle esigenze relative a materiali, attrezzature, sussidi; - □ la segnalazione di eventuali situazioni di rischio; - □ il controllo delle scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc.; □ relazionare periodicamente al DS sul funzionamento dell'organizzazione;</p>	<p>3</p>



Funzione strumentale	Valutazione- Autoanalisi d'Istituto Sostegno alunni BES Continuità Orientamento Visite guidate/viaggi d'Istruzione (primaria e secondaria)	2
Capodipartimento	Collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento valorizza la progettualità dei docenti media eventuali conflitti porta avanti istanze innovative si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto - presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente	4
Responsabile di plesso	Attività generali • segnalazione tempestiva delle emergenze/disservizi e/o delle necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria; • vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto; • organizzazione della ricezione e della diffusione di circolari e comunicazioni interne; • referenza al Collegio Docenti delle proposte del plesso di appartenenza; • partecipazione alle periodiche riunioni di staff durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione.; • controllo orari settimanali dei docenti nonché dei piani annuali di lavoro relativi alla programmazione o ad altra	4



	<p>documentazione didattica del plesso; • raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali; Cura delle relazioni: Il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.; si occupa della gestione e cura dei rapporti con le famiglie, i docenti, la Segreteria e la Presidenza; Fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente. Cura inoltre i rapporti e delle comunicazioni con la Segreteria e la direzione in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio, anche mediante l'uso delle tecnologie esistenti (telefono, posta elettronica, whatsapp ecc.); Cura della documentazione: • Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero. • Ricorda scadenze utili. • Mette a disposizione degli altri: libri, opuscoli, depliant, materiale informativo arrivati nel corso dell'anno.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Il Sub Consegretario Responsabile del laboratorio provvede alla corretta custodia, conservazione e utilizzazione dei beni affidati alla sua responsabilità.</p>	1
Animatore digitale	<p>Coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste</p>	1



	<p>nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. I tre punti principali del suo lavoro sono: Formazione interna Coinvolgimento della comunità scolastica Creazione di soluzioni innovative</p>	
Team digitale	<p>Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.</p>	3
Referente biblioteca	<p>All'inizio dell'A.S., effettua una verifica preventiva sulla funzionalità del materiale e delle attrezzature presenti nel laboratorio segnalando eventuali esigenze di reintegro e/o presenza di malfunzionamenti, richiede materiali di facile consumo e segnala l'opportunità di lavori di piccola manutenzione da esperirsi solo con risorse interne. Si attiene e fa rispettare il regolamento del laboratorio e controlla, mediante ispezioni regolari, che esso venga rispettato. Predispose l'orario e il registro per l'accesso di docenti e alunni adoperandosi perché questi ultimi " imparino facendo" Controlla che sia segnato nel registro l'utilizzo di ciascuna postazione da parte di ciascun allievo. Egli, infatti, svolge operazioni di supporto all'attività didattica, guidando gli allievi nella ricerca di materiali di facile reperibilità e fornendo, anche, strumenti propri per far costruire loro dispositivi e modelli che andranno ad arricchire il laboratorio. Implementa e facilita presso i docenti l'uso dei laboratori e redige l'orario</p>	1



	<p>con turni di utilizzo. Durante l'A.S. partecipa alle riunioni indette dal D.S. per la miglior organizzazione del funzionamento del laboratorio stesso, formulando proposte concrete ed operative riguardo alla pulizia e all'ordine nell'aula anche per quanto concerne la disposizione delle attrezzature; facilita la comunicazione verso l'esterno di eventuali attività integrative deliberate e segnala al DSGA eventuali anomalie nella funzionalità dei dispositivi o presenza di materiale corrotto o danneggiato. Al termine delle attività didattiche, riconsegna i materiali e le attrezzature ricevuti in sub-consegna presentando una relazione finale con allegato, in formato digitale, l'elenco dei beni presenti nel laboratorio.</p>	
Responsabile GLH	<p>Organizza e prepara i documenti per le riunioni Coordina i docenti di sostegno e sovrintende alla diffusione e applicazione del PAI. Organizza gli incontri GLHO, Tiene aggiornata la documentazione di tutti gli alunni certificati Predisporre le tabelle con i dati aggiornati per la definizione dell'organico Predisporre le statistiche di frequenza e dispersione degli alunni H</p>	1
Responsabile bullismo e cyberbullismo	<ul style="list-style-type: none">• informare la presidenza della eventuale presenza di casi di bullismo e di cyberbullismo;• individuare un protocollo di intervento in cui si evincano le procedure per affrontare le situazioni di bullismo e cyberbullismo;• mettere a disposizione la normativa esistente e i materiali di approfondimento;• effettuare la formazione sulla piattaforma ELISA messa	2



	a disposizione dal MIUR per i referenti di ogni istituto; • promuovere e pubblicizzare iniziative di formazione; • supportare i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati;	
RSPP	Collabora col dirigente per la gestione del sistema sicurezza ed il coordinamento del sistema sicurezza nei plessi staccati	1
Referente attività musicale	Coordina le attività relative all'insegnamento dello strumento musicale, collabora con il dirigente alla realizzazione di concerti nei diversi momenti dell'anno scolastico, promuove partecipazione a gare musicali, relaziona al dirigente scolastico sul fabbisogno dei docenti di strumento musicale, collabora con le altre figure di governo nel caso di rappresentanza degli alunni di strumento musicale a manifestazioni o eventi.	1
Coordinatore C.di Cl. / sezione	presiede il Consiglio su delega del Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento; verifica le assenze e informa il dirigente è responsabile dei verbali raccoglie dati e notizie sulle attività del Consiglio;racordo fra i docenti, coordinando le attività di programmazione, verifica, valutazione e quelle interdisciplinari; verifica coerenza della programmazione annuale in relazione alla programmazione di Istituto; presenta i punti all' Ordine del Giorno predisposto dal Dirigente Scolastico; invito alle colleghe ad illustrare la situazione didattico-disciplinare delle sezioni per un confronto collettivo; evidenzia le decisioni prese; segnala al capo	44



	<p>di Istituto eventuali problemi emersi all'interno del consiglio di intersezione al fine di proporre opportune strategie di soluzione; procede alla stesura del verbale in forma compiuta e definitiva cura i rapporti scuola-famiglia; coordina le programmazioni delle classi/sezioni; coordina le valutazioni (criteri comuni) e le prove comuni predispone le relazioni finali del consiglio</p>	
Referente legalità e cittadinanza attiva	Coordina le attività previste per il progetto del Comune di Foggia 'Citta' educativa'.	1
Gruppo sportivo studentesco	<p>Progetta e pianifica annualmente iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi stabiliti a livello nazionale, declinati sulla base del contesto sociale e ambientale per rispondere ai bisogni e alle istanze educative e formative degli utenti. Coordina le attività dei giochi sportivi studenteschi per il segmento della scuola secondaria. Per la scuola primaria si parla di avviamento alla pratica sportiva che ha come obiettivo avvicinare gli alunni allo sport interiorizzandone i principi e i valori etici e di cittadinanza attiva. Il C.S.S. avrà carattere laboratoriale in cui realizzare, tra gli altri, percorsi formativi per favorire la più ampia partecipazione degli studenti, ivi compresi, quelli meno dotati o con disabilità e per lo sviluppo delle qualità cognitive ed emotive attraverso la pratica di attività indispensabili per la crescita dei giovani. Si occupa dei certificati medici e dei rapporti con il CONI e l'USR AT SR per la partecipazione ai giochi Redige una</p>	3



	relazione finale delle attività svolte.	
Nucleo Autovalutazione	<p>Raccoglie durante l'anno i dati necessari per la compilazione del RAV e PDM Collabora col DS per l'attuazione e valutazione del RAV e PDM Partecipa alle riunioni specifiche di staff, in particolare: 1. Coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV, del PTOF e del Piano di Miglioramento. 2. Proporre, in intesa con il dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità. 3. Agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme. 4. Monitorare lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti. 5. Convocare e ascoltare i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti. 6. Rendicontare al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni. 7. Predisporre il Bilancio Sociale ed individuare le modalità di presentazione.</p>	10
Team Sito internet della scuola	<p>Pubblicazione materiali relativi ai progetti curricolari, extracurricolari, finanziati da fonti diverse dal fis, PON Pubblicazione documentazione relativa a eventi e manifestazioni Pubblicazione materiali relativi alle uscite didattiche e ai viaggi d'istruzione</p>	6

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Corso di Informatica/CODING Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

<https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Pagelle on line

<https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Modulistica da sito scolastico www.icalighierifg.edu.it

Segreteria digitale

https://scuoladigitale.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ AMBITO 13**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di formazione accreditati• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ INSIEME PER IL MIGLIORAMENTO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola	Capofila rete di scopo

**❖ INSIEME PER IL MIGLIORAMENTO**

nella rete:	
-------------	--

❖ RETE DI SCOPO PER LA FORMAZIONE PROVINCIALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ IMPARARE IN CHIAVE DI CITTADINANZA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

**❖ PRIVACY A SCUOLA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ HEALTH SECURITY AT SCHOOL

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

**❖ SCUOLA IN CIRCOLO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ UNA RETE IN ARMONIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)• Altri soggetti

**❖ UNA RETE IN ARMONIA**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo
--	------------------------

❖ CONVENZIONE 'I FALCHI'

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• vigilanza durante attività scolastiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ CONVENZIONE SERVIZIO DI CASSA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ CURRICOLO VERTICALE

Il percorso formativo partendo dalla definizione del concetto di competenza e dall'approfondimento degli aspetti normativi si propone di: -riflettere sulla realizzazione del curricolo di Istituto ponendosi il problema della sua traduzione in attività didattica affinché il documento non rimanga un riferimento burocratico amministrativo -realizzare strumenti che aiutino tutti i docenti, coerentemente con le Indicazioni nazionali, ad elaborare rubriche di valutazione per competenze -rendere più agevole il percorso con l'introduzione di metodologie attive e la ristrutturazione degli ambienti di apprendimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Le competenze in materia di cittadinanza sono parte integrante dell'attuale valutazione complessiva dell'alunno e del processo auto-valutativo che oggi coinvolge la scuola con la compilazione del RAV. Sia la legge 107 del 2015, sia le Indicazioni Nazionali e i nuovi scenari 2018 pongono il tema della cittadinanza come sfondo integratore e punto di riferimento di tutto il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Alla luce delle direttive ministeriali, la formazione si propone pertanto il rilancio delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile come veicolo per promuovere competenze sociali e civiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
---	---



Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **AMBIENTI DIGITALI**

L'attività di formazione si propone di: -migliorare le conoscenze e competenze relative alle tecnologie digitali in ambito didattico-formativo, al fine di promuovere una scuola digitale di qualità; -sviluppare le conoscenze teoriche e scientifiche in relazione alla progettazione di modelli didattici basati sull'utilizzo delle tecnologie digitali; -fornire le conoscenze e competenze per lavorare con gli ambienti di apprendimento digitali in rete e promuovere lo sviluppo di comunità di apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **SICUREZZA E PRIVACY**

L'attività di formazione sulla sicurezza si propone di far acquisire gli elementi di conoscenza minimi relativamente alla normativa generale nonché ai principali aspetti delle disposizioni che regolano le normative specifiche al fine di favorire lo sviluppo delle competenze



necessarie per una corretta ed efficace applicazione della legislazione sulla tutela e salute della sicurezza nei luoghi di lavoro. Relativamente alla Privacy, la formazione fornirà le competenze di base necessarie agli Incaricati al trattamento dei dati personali per la corretta gestione e sicurezza degli stessi e guiderà nella comprensione dei rischi del trattamento dei dati indicherà le misure di sicurezza a cui attenersi per la loro tutela.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ DECRETO INTERMINISTERIALE 129 DEL 28 AGOSTO 2018 - NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DELLE SCUOLE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ SEGRETERIA DIGITALE**

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA E PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	La funzionalità e la sicurezza dei laboratori
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola